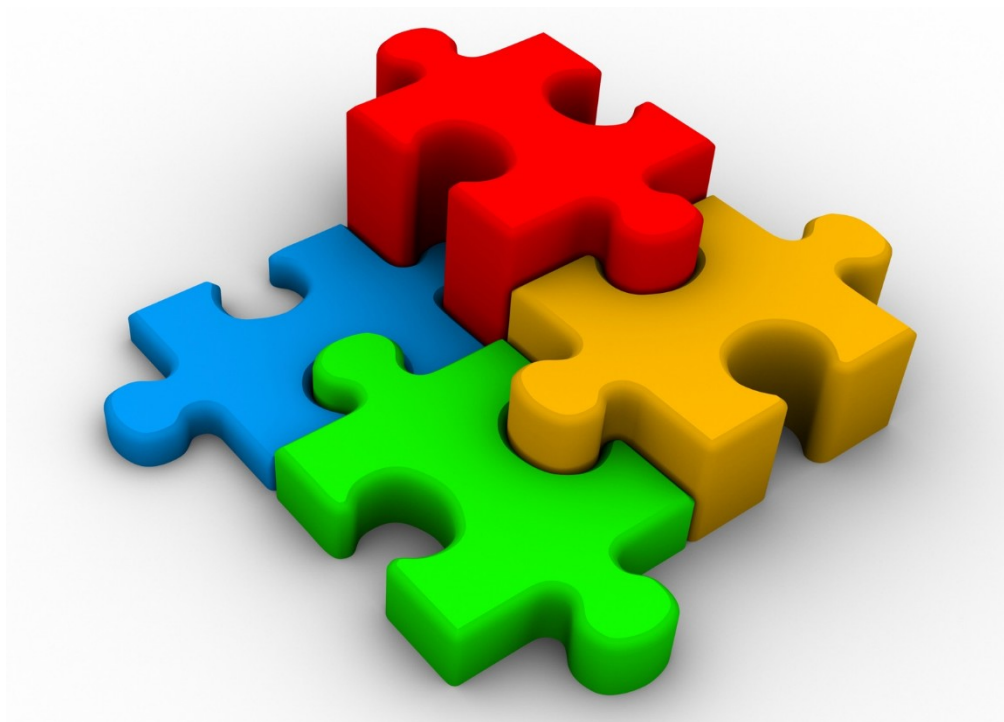


CONVENZIONE
dell'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE
ATS - Distretto 4 Ovest Veronese
tra Comune di Sona capofila
Comuni del Distretto
Ulss 9 Scaligera
per la GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI
SOCIALI SOVRACOMUNALI

Testo presentato al Comitato dei Sindaci del 16/12/2020.

Eventuali proposte di modifica possono pervenire
entro mercoledì 13 gennaio 2021 all'indirizzo e-mail
m.giacomini@comune.sona.vr.it

2021-2023 - RINNOVABILE



INDICE

Sommario

PREMESSO.....	10
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	12
art 1. RECEPIMENTO DELLA PREMessa.....	12
art 2. FINALITÀ.....	13
art. 3 OGGETTO.....	13
Art. 4 – FUNZIONI DELL’AMBITO SOCIALE.....	14
Art. 5 - LIVELLI ORGANIZZATIVI DI AMBITO.....	14
Art. 6 - OBBLIGHI DEI COMUNI.....	16
Art. 7 - RISORSE UMANE.....	16
Art. 8 - RISORSE FINANZIARIE.....	17
Art. 9 - DURATA E RECESSO.....	18
Art. 10 - MODIFICA E/O INTEGRAZIONE.....	18
Art. 11 – CONTROVERSIE.....	19

Tra il **COMUNE DI SONA** Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale, rappresentato dal sindaco pro-tempore: _____

e i Comuni dell'Ambito

NR.	COMUNE	SINDACO PRO TEMPORE
1	AFFI	
2	BARDOLINO	
3	BRENTINO BELLUNO	
4	BRENZONE SUL GARDA	
5	BUSSOLENGO	
6	CAPRINO VERONESE	
7	CASTELNUOVO DEL GARDA	
8	CAVAION VERONESE	
9	COSTERMANO	
10	DOLCE'	
11	ERBE'	
12	FERRARA DI MONTE BALDO	
13	FUMANE	
14	GARDA	
15	ISOLA DELLA SCALA	
16	LAZISE	
17	MALCESINE	
18	MARANO DI VALPOLICELLA	
19	MOZZECANE	
20	NEGRAR DI VALPOLICELLA	
21	NOGAROLE ROCCA	
9	PASTRENGO	
23	PESCANTINA	
24	PESCHIERA DEL GARDA	
25	POVEGLIANO VERONESE	
26	RIVOLI VERONESE	
27	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	
28	SANT'ANNA D'ALFAEDO	
29	SAN PIETRO IN CARIANO	
30	SAN ZENO DI MONTAGNA	
31	SOMMACAMPAGNA	
32	TORRI DEL BENACO	
33	TREVENZUOLO	
34	VALEGGIO SUL MINCIO	
35	VIGASIO	
36	VILLAFRANCA DI VERONA	

L'Azienda ULSS (Unità Locale Socio-Sanitaria) n. 9 Scaligera, con codice fiscale n. 02573090236 con sede in Verona (cap. 37122) - via Valverde, 42 rappresentata dal Rappresentante Legale, dr. _____ (di seguito indicata brevemente con la sigla ULSS);

PREMESSO

1. che le **Amministrazioni Comunali** sono chiamate a dare attuazione alle disposizioni di **riordino territoriale e funzionale contenute nel D.L. 31 maggio 2010, n.78** e smi_tra cui la funzione riferita alla progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali nonché erogazione delle prestazioni;
2. che la **Regione del Veneto** ha individuato **l'Ambito Sociale Territoriale come destinatario di tutte le politiche sociali regionali** e riferimento delle politiche sociali locali **DGR n. 1191 del 18/08/2020**
3. che il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** ha approvato il **Piano degli interventi e i servizi sociali di contrasto alla Povertà 2018-2020**, demandando alle Regioni l'applicazione attraverso gli ATTI di Programmazione locale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale;
4. che il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS)** ha previsto con l'introduzione del **D.Lsg 147/2017 il rafforzamento dei Servizi sociali in capo ai Comuni**, individuando gli **Ambiti Territoriali quali diretti interlocutori** e con l'introduzione del **Reddito di cittadinanza, di cui al D.L. 28 gennaio 2019, n. 4**, vengono posti in capo ai servizi sociali dell'Ambito nuovi compiti per la gestione dei **Patti di lavoro e dei Patti d'inclusione**;
5. che la **Regione del Veneto con DGR 1504/2018 ha approvato il Piano Regionale di Contrasto alla povertà**, stabilendo che “la programmazione nazionale per l'inclusione sociale rappresenta un'importante opportunità per esercitare un ruolo significativo nell'attuazione di una strategia trasversale e su più livelli (nazionale, regionale e locale) per il contrasto alla povertà, **in coerenza con gli artt. 1 e 3 della Costituzione Italiana**”;
6. che la **Regione del Veneto, nel Piano Regionale**, indica le **condizioni** richieste ai territori per lo sviluppo della programmazione locale tra cui:
 - a. **adottare una visione “allargata” del target dei destinatari**, proprio per poter cogliere al meglio la complessità della situazione socio-economica e la **multidimensionalità** della povertà (non solo economica, ma anche abitativa, relazionale, ecc.) dando pieno corso al cambio di modello introdotto dal D.Lgs. n. 147/2017, che porta i servizi sociali ad affrontare, **oltre all'integrazione socio-sanitaria** fino ad oggi prevalente, **quella socio-lavorativa** e quella con le restanti politiche, “secondo una prospettiva bio-ecologica dello sviluppo umano”;
 - b. lavorare a una **piena integrazione tra l'offerta delle politiche socio assistenziali e quella delle altre aree, quali: lavoro, salute, formazione, casa, trasporti, cultura e sport**, ragionando ed operando in un'ottica di **complementarietà** delle risorse, condivisione di strumenti e modalità operative comuni ai vari attori. L'integrazione tra politiche deve avvenire sia a livello regionale sia locale, in particolare impegnando quest'ultimo livello;

- c. creare **percorsi amministrativi ed organizzativi** finalizzati ad una progressiva evoluzione dei sistemi di aiuto che porti a **mitigare la frammentazione** tanto a livello istituzionale quanto a livello organizzativo. Per quanto riguarda l'aspetto istituzionale, sicuramente rappresenta un elemento chiave la definizione chiara e condivisa del **ruolo, dell'operatività e, in ultima analisi, della legittimazione riconosciuta agli Ambiti Territoriali**. Assicurare **omogeneità** a livello di programmazione e di intervento per poter dare attuazione e garantire il **rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni nella lotta alla povertà**, così come definiti dal D.Lgs. n. 147/2017, non solo limitatamente alla misura ReI, ma in tutte le aree del lavoro sociale;
- **valorizzare, disseminare e rilanciare le buone prassi** maturate sul territorio, in particolare quelle inerenti alla **collaborazione con gli enti del Terzo Settore, gli Istituti Scolastici, altri soggetti istituzionali, le Imprese Profit** dotate di strategie di responsabilità sociale e con le Comunità territoriali dato che sempre più possono divenire risorse per aiutare ad intercettare nuove problematiche e nuovi bisogni, ma anche per **avviare processi di innovazione**.
7. che la **Regione ha individuato nei Comitati dei Sindaci il riferimento istituzionale per la gestione dell'Ambito Sociale Territoriale**, già individuato per la gestione dei Servizi Sociali dalla legge 8 novembre 2000, n. 328, quale dimensione organizzativo-gestionale idonea per la realizzazione del sistema dei servizi di contrasto della povertà;
 8. Che il **Comitato dei Sindaci** ha approvato nella seduta del 16/10/2019 il **Piano Locale di Contrasto alla Povertà**
 9. Che il **Comitato dei Sindaci** ha approvato nella seduta del 22/04/2020 lo **schema d'intervento in risposta all' Avviso 1/2019 del PON Inclusione**, Fondo Sociale Europeo, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
 10. che i **Comuni**, in quanto **titolari delle funzioni**, in materia di sistema integrato dei servizi sociali, **adottano sul piano territoriale, gli assetti organizzativi e gestionali** più consoni e funzionali alla gestione delle reti dei servizi, al rapporto con i cittadini sulla base del principio di sussidiarietà e alla gestione dei finanziamenti e della spesa in relazione ai principi contabili e amministrativi;
 11. che è interesse e volontà delle Parti di **coordinare le attività e gli interventi dei servizi sociali finalizzati al contrasto della povertà e dell'esclusione attraverso l'esercizio associato dei servizi sociali** a garanzia dell'unitarietà della presa in carico e dell'uniformità sul territorio, in coordinamento con le aree Socio assistenziali, sanitaria e delle politiche attive;
 12. che i **Comuni**, con la sottoscrizione della presente convenzione esprimono la volontà di **gestire in forma associata i servizi e gli interventi sociali** previsti nell'Atto di programmazione locale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale **integrandosi con l'attuale modello di Delega dei servizi di competenza comunale all'Ulss** mediante:
 - a. la **delega delle funzioni amministrative concernenti i servizi sociali al Comune di Sona**, che opera in qualità di comune Capofila e di Centro Servizi, in luogo e per conto degli Enti deleganti;

- b. la **presenza di un organismo politico istituzionale, individuato nel Comitato dei Sindaci e nell'Esecutivo**, con il compito dell'indirizzo sulle **politiche sociali** da realizzare nel territorio e della programmazione locale, in materia;
- c. la **costituzione di un Ufficio comune**, quale struttura tecnica e amministrativa, **Ufficio di Direzione Ambito Sociale (UDAS)**, con funzioni di coordinamento e raccordo funzionale tra i piani e programmi, di supporto alla programmazione del Comitato dei Sindaci, di presidio professionale per la uniforme erogazione di interventi e servizi. **All'Ufficio di Direzione afferisce il Nucleo operativo di Ambito (NOA)**, ovvero i Nuclei Operativi Ambito, per la gestione dell'equipe multidisciplinari finalizzati all'inclusione, **il Coordinatore Sociale del Distretto Ovest V.se dell'Ulss 9 Scaligera, i coordinatori dei Servizi Socio-Educativi delegati** dai Comuni all'Ulss in forza della Convenzione delle Deleghe (2019-2021 rinnovabile)
13. che dal 1° gennaio 2017 **l'Ulss n. 22 è confluita nell'azienda Ulss n. 9 detta Scaligera** a seguito della riforma dell'organizzazione delle Ulss stabilita con LR n. 19 del 25/10/2016, diventando **Distretto n. 4 Ovest Veronese**
14. che i 37 Comuni dell'ex Ulss n. 22 hanno approvato in sede di Conferenza dei Sindaci in data 22/06/2016 la **Convenzione per la Delega dei Servizi Socio-Educativi di competenza comunale all'Ulss** scaduta il 31/12/2017 e prorogata dal Comitato dei Sindaci del Distretto 4 Ovest V.se in data 07/02/2018 con ratifica di consiglio comunale del 6 n. 15/02/2018
15. che il Comitato dei Sindaci in data 22/12/2018 ha approvato la **nuova Convenzione per la Delega dei Servizi Socio-Educativi di competenza comunale all'Ulss e la gestione dei progetti sovracomunali di durata triennale 2019-2021 rinnovabile**
16. che in data 16/03/2019 i 37 sindaci del Distretto Ovest Veronese e il Direttore Generale dell'Ulss 9 Scaligera hanno firmato la suddetta convenzione in forma solenne presso Villa Venier nell'ambito della Conferenza "Ci metto la firma 2, con lo sguardo al futuro"
17. che **Servizi Socio-Educativi ed Assistenziali di competenza comunale delegati all'ULSS** e finanziati dai Comuni in forma solidaristica tramite quota sociale annuale, sono i seguenti:
- ✓ **Servizio Sociale Professionale di Base (TSSB)**
 - ✓ **Servizio Educativo Territoriale (TSET)**
 - ✓ **Servizio Stranieri (TSTR)**
 - ✓ **Servizio Civile Nazionale (TSCN)**
 - ✓ **Servizio di Pronto Intervento Sociale (TPS)**
 - ✓ **Servizio Tutela Minori e Centro per l'affido e la solidarietà familiare (TSMI)**
18. che la **Convenzione delle Deleghe** (art. 2 della Convenzione) ha lo scopo di **realizzare un sistema integrato di interventi e Servizi Sociali** in grado di garantire prestazioni efficienti, efficaci e qualitativamente elevate accessibili a tutti i cittadini residenti sul territorio dell'ULSS, mediante **una gestione sovracomunale di tipo solidaristico su cui si innesta la presente convenzione in un'ottica**

multilivello e di ulteriore coordinamento ed integrazione (in conformità a quanto previsto dall'art. 9 della Convenzione delle Deleghe)

19. che **nella realtà territoriale del Distretto Ovest V.se ex Ulss 22** esiste già dalla metà degli anni Ottanta **una forte tradizione di delega di servizi all'Ulss e di integrazione socio-sanitaria** che ha consentito di fatto **una gestione associata dei servizi**, come previsto ora dal D.Lgs. 147/2017) grazie al coordinamento centrale degli stessi e all'assegnazione **in tutti i Comuni della figura professionale dell'assistente sociale e dell'educatore professionale** in maniera omogenea secondo standard proporzionati agli abitanti;
20. che la **definizione del presente Ambito Territoriale va ad incardinarsi in questo modello già esistente di coordinamento e di gestione associata assumendo competenze amministrative** per la gestione delle risorse allocate in capo al Comune capofila dallo Stato (Piano Povertà, PON inclusione ecc.), dalla Regione e da eventuali Fondazioni ed Enti finanziatori di progetti specifici nell'ambito delle Politiche Sociali, Giovanili, del Lavoro (Patti Territoriali);
21. che **l'Ambito Territoriale si avvarrà delle competenze tecnico professionali dei servizi delegati all'Ulss come patrimonio di conoscenze fondamentale** in fase di progettazione, monitoraggio ed attuazione dei vari dispositivi finanziati attraverso la rete dei servizi dislocata in tutti i Comuni;
22. che la **Governance di tutto il sistema** poggerà sulla **rappresentanza dei Comuni attraverso il Comitato dei Sindaci, l'Esecutivo e le Commissioni costituite**;

RIFERIMENTI NORMATIVI

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- ✓ Il **D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267** "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- ✓ Il **D.L. 31 maggio 2010, n. 78** (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, nel decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo), convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, dal decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- ✓ la **L. 328/2000** "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" rappresenta la normativa di riferimento per i servizi sociali incentrata sul principio di sussidiarietà, di programmazione e di integrazione socio-sanitaria;
- ✓ la **L. Cost. 3/2001**;
- ✓ la **Legge Delega di contrasto alla povertà n.33/2017**;
- ✓ il **D.Lgs 147/2017** di disciplina del Reddito d'Inclusione (REI);
- ✓ il **Decreto Legge 28 gennaio 2019 n.4**

- ✓ **Tutte le Leggi Regionali in materia di Politiche Sociali, Giovanili, Educative e del Lavoro;**

Tutto ciò premesso tra gli Enti intervenuti e sopra indicati

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART 1. RECEPIMENTO DELLA PREMESSA

La Premessa è parte sostanziale della presente convenzione.

I Comuni sopra elencati, facenti parte dell'Ambito Territoriale del Distretto Ovest Veronese dell'Ulss 9 Scaligera (di seguito denominato Ambito Territoriale Sociale), convengono di programmare e gestire in forma associata i seguenti servizi:

- ✓ servizi di cui al **Piano Nazionale per gli Interventi ed i Servizi Sociali di Contrasto alla Povertà** 2018-2020 e successive annualità
- ✓ Servizi di cui al **Piano Regionale per il Contrasto Alla Povertà** 2018-2020 ed eventuali loro successive modifiche ed integrazioni.
- ✓ Servizi di cui al **Piano Locale di Contrasto alla Povertà** 2018-2020 ed eventuali loro successive modifiche ed integrazioni.
- ✓ Servizi collegati al **PON Inclusione Sociale – Fondo Sociale Europeo - MLPS**
- ✓ **Tutte le Politiche Regionali Sociali, Educative, Giovanili e del Lavoro** come a titolo esemplificativo ma non esaustivo il RIA (Reddito Inclusione Attiva) assegnate dalla Regione all'Ambito Territoriale Sociale
- ✓ **Altri servizi assegnati di volta in volta** dalla Regione o su decisione del Comitato dei Sindaci;

ART 2. FINALITÀ

La **finalità** della presente convenzione è la **realizzazione di un sistema dei servizi ed Interventi** di contrasto alla povertà, inclusione sociale, politiche attive per il lavoro, politiche educative e giovanili, attraverso l'impegno alla cooperazione da parte dei Comuni afferenti. **La convenzione è lo strumento per il coordinamento istituzionale** e di **programmazione locale**, in linea con quanto disposto dal Piano Nazionale e dal Piano Regionale, che prevede un "Atto di Programmazione Territoriale per l'attuazione del Piano Regionale per il Contrasto alla Povertà",

L'obiettivo è quello di conseguire:

- a. **l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e professionali** e la necessaria **integrazione con le altre politiche di sviluppo del territorio;**
- b. **l'organizzazione di servizi e di interventi** che devono tendere all'uniformità sul territorio, alla facilitazione all'accesso dei cittadini, all'aderenza di modelli d'intervento ai bisogni territoriali, alle condizioni di trasparenza, economicità, efficacia propri dei servizi pubblici.
- c. **l'organizzazione di servizi e di interventi omogenei, equamente distribuiti** in tutti i comuni anche i più piccoli, la facilitazione dell'accesso dei cittadini ai servizi nel rispetto della privacy, dei **criteri di economicità, efficacia ed imparzialità.**

ART. 3 OGGETTO

La presente convenzione, ha per **oggetto**:

- a. la **gestione dell'Ambito Territoriale Sociale Ottimale** per l'esercizio coordinato della funzione sociale con particolare riferimento ai servizi e agli interventi di contrasto della povertà e dell'esclusione sociale, secondo gli indirizzi della programmazione regionale e locale;
- b. **l'organizzazione dei servizi secondo criteri di omogeneità, uniformità, equità e sussidiarietà** tra gli enti aderenti;
- c. la **razionalizzazione e l'ottimizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali** attraverso la gestione unitaria dell'Ambito Territoriale.

ART. 4 – FUNZIONI DELL'AMBITO SOCIALE

L'Ambito Territoriale **coordina, progetta e realizza in raccordo con l'Ulss 9 Scaligera Distretto Ovest V.se delegata a gestire i Servizi Socio-educativi** per conto dei Comuni;

- a. **gli interventi e i servizi finanziati dal Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale** di cui all'articolo 1, comma 386, della legge n. 208 del 2015, previsto dal D.Lgs. 147/2017, in forma diretta o in raccordo funzionale con gli enti gestori dei servizi già presenti nel territorio e **in particolare**
- b. **il PON Inclusione Sociale – Fondi Sociali Europei**, Avviso 1/2019 e successivi
- c. **gli interventi e servizi regolati dal Piano Regionale per il Contrasto alla Povertà** approvato dalla Regione Veneto:
 - ✓ Politiche e dispositivi regionali assegnati all'Ambito Territoriale Sociale quali a titolo esemplificativo, ma non esaustivo (Reddito di Inclusione Attiva (R.I.A.);
 - ✓ interventi e servizi previsti dalle politiche regionali, per il sostegno all'abitare, per il contrasto alla povertà educativa, alle politiche giovanili;
- d. **Politiche e dispositivi locali** assegnati all'Ambito Territoriale Sociale dal Comitato dei Sindaci
- e. **Politiche Attive per il Lavoro coordinate dal Patto Territoriale**
- f. **Politiche Giovanili coordinate a livello di Comitato di Sindaci** in accordo con gli altri Comuni;

L'Ambito Territoriale altresì

- g. **propone i regolamenti comunali**, su delega dei Comuni, relativi ai servizi e alle prestazioni sociali nei principi e forme generali;
- h. **si avvale degli strumenti professionali** per la presa in carico e il loro utilizzo, da parte **dei servizi Socio-Educativi delegati all'Ulss e presenti nei vari comuni**;
- i. **individua altri servizi che la programmazione Nazionale e Regionale** richiede di gestire in forma associata in accordo con l'Ulss in quanto ente delegato alla gestione dei servizi socio-educativi per conto dei Comuni;

ART. 5 - LIVELLI ORGANIZZATIVI DI AMBITO

L'Ambito Territoriale, opera secondo un sistema articolato a più livelli:

- a. **Livello di Governance istituzionale: Comitato dei Sindaci**

il Soggetto politico di riferimento è costituito dal Comitato dei Sindaci e dal suo Esecutivo del Distretto Ovest V.se dell'Azienda ULSS 9 Scaligera. Il Comitato dei Sindaci esprime gli indirizzi nelle politiche di inclusione del territorio, approva i documenti di Programmazione, di valutazione di impatto e di rendicontazione economica.

In relazione all'oggetto della presente convenzione, ad integrazione delle funzioni che già svolge, il Comitato dei Sindaci:

- **individua** i componenti della Commissione tecnica territoriale **NOA** (Nucleo Operativo di Ambito)
- **approva le forme di collaborazione** fra i Comuni (convenzioni, Patti Territoriali) e l'Azienda Sanitaria di riferimento (Convenzione delle Deleghe ecc.) e gli Enti gestori dei Servizi sociali;
- **esercita funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo** sull'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento delle spese per le attività oggetto della presente convenzione e degli accordi di programma che ne derivano e per la promozione di particolari iniziative, definendo il budget necessario per l'attuazione degli interventi e individuando entità e criteri della compartecipazione da parte dei soggetti convenzionati, qualora necessaria nell'ambito della quota sociale versata all'Ulss per la gestione delegata dei servizi;
- **approva accordi di rete** e supporta lo sviluppo della rete dei servizi e la collaborazione con la Comunità locale, le associazioni del territorio ed il Terzo Settore.

b. Livello Tecnico Gestionale: Il Comune Capofila di Ambito

Il Comune Capofila rappresenta tutti i Comuni aderenti alla presente convenzione e svolge le seguenti attività in raccordo con l'Ulss 9 Scaligera Distretto Ovest V.se delegata a gestire i Servizi Socio-educativi per conto dei Comuni;

- attiva l'**Ufficio di Direzione Ambito Sociale (UDAS)**,
- nomina come **Responsabile di Ambito** la Posizione Organizzativa dei Servizi Sociali, Servizi al Cittadino.
- **accerta e gestisce i fondi nazionali, regionali, locali, privati** sia direttamente che indirettamente attraverso il trasferimento delle risorse ai Comuni Referenti di Progetto ove possibile e necessario
- **attua gli indirizzi del Comitato dei Sindaci**;
- **realizza gli iter procedurali di conferimento degli incarichi e affidamento dei servizi** anche tramite il supporto della CUC di appartenenza, **gestisce il personale eventualmente assunto o acquisito tramite affidamento di servizio** per il raggiungimento degli standard e per la realizzazione dei servizi essenziali;
- **coordina e organizza il Nucleo Operativo di Ambito (NOA)**;
- ha la **funzione di Comune Capofila per il RIA della Regione Veneto** e per tutti i dispositivi attuati dalla Regione Veneto e affidati in gestione all'Ambito Territoriale Sociale in base alle varie Deliberazioni di Giunta Regionale
- progetta, propone realizza e rendiconta i **progetti all'interno del PON Inclusione Sociale – Fondi Sociali Europei** capofila per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- **rendiconta** le spese effettuate a valere sulla Quota Servizi del **“Fondo Povertà”**;

- si occupa del **monitoraggio sull'utilizzo delle risorse** attraverso le Banche dati nazionali e attraverso gli strumenti e le piattaforme implementate dalla Regione Veneto;
- periodicamente il Comune capofila **verifica** con i Sindaci dei Comuni convenzionati l'andamento della gestione anche per avanzare **proposte per il suo miglioramento**.

c. **Livello Tecnico Gestionale: Il Gruppo Tecnico di Ambito**

Il **Gruppo Tecnico di Ambito** è composto dal **Coordinatore Sociale del Distretto Ovest V.se dell'Ulss 9 Scaligera** che gestisce per conto dei comuni i servizi delegati socio-educativi, il responsabile dei Servizi Sociali del Comune Capofila in qualità di **responsabile di Ambito**, una rappresentanza dei **responsabili funzionari dei Servizi Sociali** dei Comuni sulla base della composizione del **Gruppo Tecnico dei Funzionari Comunali** previsto dalla Convenzione delle Deleghe e dal Regolamento del Comitato dei Sindaci, **coordinatori dei servizi socio-educativi delegati**, **assistente sociale del NOA**, **altri referenti tecnici e professionali** in base alle tematiche da affrontare.

Il Gruppo Tecnico assume la funzione di **individuare e sviluppare l'implementazione tecnica e amministrativa del Piano di Contrasto alla Povertà e dei Progetti Sovracomunali** gestiti in dall'Ambito Territoriale nonché di coordinare, integrare e monitorare le azioni del Piano e dei progetti sovracomunali **con le altre politiche di sviluppo locale**, di raccordo **con il Terzo Settore e l'associazionismo**. Svolge funzione di **analisi dei bisogni e dell'offerta territoriale**, in una logica di **ricomposizione** dell'informazione, per il conseguente sviluppo e coordinamento funzionale dei sistemi informativi.

d. **Livello Tecnico Gestionale: Il Nucleo Operativo di Ambito (NOA)**

Il **NOA** svolge una **funzione strategica nell'assetto della governance di tutto il Piano Locale di Contrasto alla Povertà del Distretto 4 Ovest Veronese**.

Esso, in ottemperanza alle linee guida regionali, è composto, come stabilito dal Piano Locale approvato il 16/10/2019 dal Comitato dei Sindaci, da un **assistente sociale** a 24 ore, proveniente dal Servizio Sociale di Base dell'Ulss 9 delegato da molti anni dai comuni, appositamente dislocato per questa funzione, **da un amministrativo**, da un referente degli operatori del mercato del lavoro, **da un rappresentante del Centro per l'Impiego**.

Il **NOA** dovrà **rapportarsi a livello politico con l'Esecutivo e il Comitato dei Sindaci**, mentre a **livello amministrativo con il Gruppo Tecnico Territoriale** che si riunisce un paio di volte all'anno e che rappresenta il momento di monitoraggio e verifica di tutto il Piano Locale di contrasto alla Povertà con il coinvolgimento dei vari soggetti coinvolti.

Inoltre al **NOA** è **attribuita anche una funzione di verifica e controllo sull'attuazione di tutte le fasi del progetto** in stretto raccordo con l'Ufficio di Direzione Ambito Sociale (UDAS), con il Coordinatore Sociale del Distretto Ovest V.se, con il Servizio Sociale di Base rispetto ai casi inviati e in generale di eventuali criticità emerse e di tutoraggio dei case manager.

ART. 6 - OBBLIGHI DEI COMUNI

I **Comuni** afferenti, con la sottoscrizione della presente convenzione, esprimono la volontà della **gestione associata per la programmazione e la realizzazione di servizi e misure di Contrasto alla Povertà e delle Politiche Regionali e Locali assegnate all'Ambito Territoriale Sociale**, conferendo **Delega Amministrativa al Comune di Sona** in raccordo per gli aspetti tecnico-progettuali con l'**Ulss 9 Scaligera Distretto Ovest V.se delegata** a gestire i Servizi Socio-educativi per conto dei Comuni

ART. 7 - RISORSE UMANE

L'**Ufficio di Direzione Ambito Sociale (UDAS)** del Comune di Sona è un gruppo di lavoro composto da personale a tempo pieno o parziale con le seguenti professionalità:

- Un **Responsabile** con esperienza pluriennale in campo sociale comprovata da curriculum professionale
- **Istruttori amministrativi dei Servizi Sociali e degli uffici comunali coinvolti (ragioneria ecc.)**
- **Assistente Sociale** del NOA per supportare la pianificazione e l'integrazione dell'Atto di programmazione Locale della Lotta alla povertà, mediante attività di elaborazione delle informazioni, il monitoraggio degli interventi e della spesa; il raccordo e la valutazione dell'attività, degli interventi e dei servizi dedicati;
- **personale** reclutato in base a diverse forme contrattuali o tramite **affidamento di servizio di funzioni e competenze specifiche**, nel rispetto delle vigenti normative.

Nell'elaborazione delle proposte progettuali, nell'attuazione e nel monitoraggio per l'utilizzo del Fondo di cui alla presente convenzione, il **responsabile dell'Ambito si avvale dell'Ufficio di Piano, del Coordinatore Sociale del Distretto Ovest v.se, del Gruppo Tecnico di Ambito.**

Il Responsabile d'Ambito:

- svolge **funzioni organizzative, progettuali e amministrative-contabili** ed assume le responsabilità tipiche del suo livello d'inquadramento di Posizione Organizzativa di cui si tiene conto nell'attribuzione a livello comunale
- **dirige** l'Ufficio di direzione d'Ambito e coordina il NOA ;
- **adotta gli atti e provvedimenti amministrativi** concernenti l'Ufficio di Ambito, compresi tutti gli atti con valenza esterna, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa;
- **partecipa alle Cabine di Regia tecniche** sulle tematiche relative al Contrasto della Povertà sia Nazionali che Regionali
- **è l'interlocutore** per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- **è responsabile della gestione del personale** assunto o comandato per l'Ambito.
- **riferisce ed aggiorna il Comitato dei Sindaci** sull'andamento delle diverse progettualità e servizi assieme agli altri referenti di progetto;
- **attua**, attraverso la collaborazione di tutti i Comuni il monitoraggio costante dei Progetti e Servizi discendenti dalla presente convenzione.
- **Si raccorda con il Coordinatore Sociale** del Distretto Ovest v.se e **con i relativi coordinatori dei servizi socio-educativi delegati all'Ulss**
- **Presiede la commissione del Piano di Zona relativa al Piano Povertà**

ART. 8 - RISORSE FINANZIARIE

Alla realizzazione delle gestione associata in materia di Contrasto alla Povertà concorrono risorse finanziarie derivanti da **Fondi comunitari, statali, regionali e locali da parte dei Comuni tramite la quota sociale versata all'Ulss**, di Fondazioni ed enti privati su progetti specifici.

Il **finanziamento** dell'Ufficio di Direzione di Ambito Sociale (UDAS) avviene in parte attraverso eventuali **fondi appositamente stanziati dai suddetti fondi** comunitari, statali, regionali e locali e **in parte da risorse comunali stabilite in forma solidaristica nell'ambito della Quota Sociale conferita all'Ulss per la gestione delle deleghe**.

I Comuni, sottoscrittori della presente convenzione, sono liberi di valutare l'eventuale compartecipazione alla realizzazione di ulteriori livelli dei servizi. Gli eventuali oneri sono individuati e concordati d'intesa tra i Comuni aderenti alla presente convenzione, sulla base di criteri condivisi per la ripartizione della spesa, espressi in accordi approvati del Comitato dei Sindaci e **versati tramite la quota sociale all'Ulss che poi riversa le risorse al Comune Capofila di Sona**.

I Comuni sono altresì coinvolti nella **definizione del cofinanziamento**, attraverso manifestazione d'interesse, degli interventi regionali relativi a:

- RIA - SOA_ Reddito Inclusione Attiva;
- Interventi per la povertà educativa;
- Azioni Integrate di Coesione Territoriale (AICT).
- Patto Territoriale
- Politiche Giovanili
- Politiche Attive per il Lavoro
- Altre politiche che prevedono cofinanziamenti

rispetto ai quali stabiliscono, nei rispettivi Bilanci, le risorse finanziarie dedicate, anche in forma solidaristica attraverso la **quota sociale**, in compartecipazione, e ne documentano la spesa al Comune Capo fila per la rendicontazione.

Analoga modalità di compartecipazione potrà essere prevista per altri servizi ed interventi, di interesse regionale, sulla base della programmazione locale in partenariato con Enti del Terzo settore, Fondazioni, Enti privati.

ART. 9 - DURATA E RECESSO

La **durata della convenzione è triennale**, decorrente, dalla data della stipula della stessa, ai sensi dell'art.14 comma 31 – bis del Decreto Legge n.78/2010 e ss.mm.ii., e dovrà essere **rinnovata esplicitamente per il periodo successivo** nel corso dell'ultimo semestre di vigenza.

Copia della presente convenzione viene inviata dall'Ente Capofila alla Direzione Regionale competente per materia.

Ciascuno degli enti associati può esercitare, prima della naturale scadenza, il **diritto di recesso unilaterale**, mediante l'adozione di apposita Deliberazione Consiliare e formale comunicazione al Comune capofila a mezzo PEC, da trasmettere almeno sei mesi prima del termine dell'anno solare.

Il recesso è operativo a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della comunicazione di cui al comma precedente. Restano pertanto a carico dell'ente le spese

fino alla data di operatività del recesso, Il recesso di uno o più comuni dalla convenzione non determina lo scioglimento della stessa.

I comuni firmatari della convenzione che recedono dalla stessa non saranno più destinatari di servizi e risorse gestite attraverso l'Ambito Territoriale Sociale con conseguente redistribuzione dei fondi agli altri Comuni aderenti.

ART. 10 - MODIFICA E/O INTEGRAZIONE

La presente Convenzione può essere oggetto di modifica e/o integrazione in corso di validità con le medesime modalità di approvazione della stessa.

ART. 11 – CONTROVERSIE

Nel caso di **controversie** sulle modalità di gestione associata, ovvero nel caso di mancata sottoscrizione o recesso di un Comune dalla Convenzione, il Comune Capofila richiede l'attivazione di un apposito **Tavolo** composto dal Comune Capofila, un rappresentante del Comitato dei Sindaci e un rappresentante del Comune chiamato in causa, **per tentare di dirimere internamente il problema.**

Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte nel Comitato dei Sindaci, con adozione se e in quanto necessari, degli eventuali atti da parte degli organi preposti.

Trovano, altresì, applicazione le norme vigenti, le disposizioni di legge in materia, le norme del Codice Civile, il Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000, ovviamente in quanto compatibili con la fattispecie e le norme statutarie.